

# OPERA DELLA PRIMAZIALE PISANA

## CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI 4 NUOVE VETRATE DA PORRE IN OPERA AL PRIMO ORDINE DEL BATTISTERO DI PISA

oooooooooooo

### Specifiche compositive, sui materiali e sulle loro lavorazioni

#### RELAZIONE

#### GENERALITA'.

Il primo registro del Battistero pisano presenta un ciclo decorativo (rappresentato con documentazione grafica e fotografica) composto da 16 vetrate istoriate che attualmente si presenta costituito da: 2 pannelli decorati con stagnola e 14 con vetrate di cui solo 10 mantengono raffigurazioni integre e /o reintegrabili.

Le residue 4 vetrate sono costituite da manufatti così caratterizzati (**rif.doc.1**) :

- 1 chiusura con vetrata priva completamente di decorazione (9pt),
- 1 con vetrata con residua decorazione nella parte inferiore raffigurante una tabella con stemma (15 pt)
- 1 con vetrata raffigurante San Ranieri con amplissime lacune (10 pt)
- 1 con vetrata raffigurante in origine S. Giovanni Battista ora priva della figura del Santo e con residue parti in alto e in basso raffiguranti edicola e tabella (12 pt)

La scelta di intervenire integrando il programma iconografico e figurativo con nuove creazioni vetrarie porta a prevedere la sostituzione delle vetrate fortemente lacunose **estendendo quindi a 4 la realizzazione integrale di nuove opere.**

## **INDICAZIONI COMPOSITIVE**

L'estensione dell'intervento a 4 vetrate conferirà a tutta l'operazione un peculiare significato potendo mettere in campo nuove creazioni con un indirizzo iconografico unitario e quindi di maggiore riconoscibilità.

Al contempo l'assenza nelle nuove realizzazioni di preesistenze figurative e/o ornate costituirà un incentivo ad una espressività meno condizionata per gli artisti che parteciperanno al bando.

Le nuove composizioni dovranno rispondere ai soggetti, per quanto concerne la rappresentazione iconografica figurativa, a seguito individuati.

Le nuove composizioni **potranno** essere tripartite in orizzontale cercando di rispettare le proporzioni delle figure più grandi presenti nelle vetrate rimanenti e garantendo, in particolare, la partitura alla base per offrire un'uniforme visibilità delle stesse figure.

Rimane la libertà dei singoli artisti di progettare e proporre opere non corrispondenti, nelle partiture e negli allineamenti, alle rimanenti vetrate nel rispetto però **non derogabile** dei temi iconografici legati alla rappresentazione delle figure prescelte.

Parimenti sarà nella libertà dei singoli artisti ispirarsi o esprimersi secondo stili espressivi non vincolati né vincolanti rimanendo altrettanto non vincolata a tali parametri la scelta del progetto artistico che sarà ritenuto vincitore da parte della Commissione Artistica presieduta da S.E. l'Arcivescovo di Pisa.

Viene raccomandata una **particolare attenzione** a che le nuove vetrate abbiano una **luminosità e una trasparenza** in linea con le altre e cioè che vengano evitati all'interno del Battistero eccessivi contrasti tra tali fattori, questo evidentemente condiziona la scelta colorimetrica delle tessere vitree che comporranno le nuove vetrate.

## **INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE SCELTE DA RAPPRESENTARE NELLE NUOVE VETRATE E POSSIBILI RIFERIMENTI ICONOGRAFICI E AD EVENTI DELLA VITA.**

### **1. SAN RANIERI**

Sostituisce una vetrata già dedicata a San Ranieri.

L'iconografia già presente nei monumenti della Piazza del Duomo offre molteplici possibilità di riferimento sia grazie all'altare-tomba di Tino Da Camaino; sia nell'altare di San Guido in Cattedrale; sia negli affreschi del Camposanto Monumentale.

Un ulteriore riferimento potrebbe essere quello della per la raffigurazione dell'apparizione della Vergine Maria a San Ranieri in terra Santa.

## **2.-SAN GIOVANNI PAOLO II**

Non c'è un' iconografia di riferimento: S. Giovanni Paolo II, viene ricordato come il Papa che ha dato inizio alle Giornate Mondiali della Gioventù galvanizzando milioni di giovani. Ci si potrebbe orientare verso una raffigurazione che presenti il Papa con i giovani.

Anche nella sua visita a Pisa nell'anno        ebbe un caldo incontro con i giovani della Diocesi.

## **3-BEATO PAOLO VI**

Non c'è iconografia di riferimento da poter utilizzare. Paolo VI è stato il Papa che ha guidato e portato a termine il Concilio Ecumenico Vaticano II. Venne a Pisa nel 1965 per una grande celebrazione in Piazza del Duomo per il Congresso Eucaristico Nazionale.

Possibile una raffigurazione che mostri Paolo VI con i Vescovi del Concilio.

## **4-BEATO GIUSEPPE TONIOLO**

Giuseppe Toniolo è stato per decenni professore dell'Università di Pisa e grande educatore di generazioni di studenti universitari oltre che apostolo della Dottrina Sociale della Chiesa.

Ci si potrebbe orientare per una raffigurazione di Toniolo con gli studenti dell'Università.

Per le notizie biografiche e per le immagini relative a questi ultimi tre personaggi del nostro tempo è possibile ricorrere a numerose pubblicazioni e a siti che li riguardano.

## **INDICAZIONI E DETTAGLI TECNICI SUI MATERIALI E SULLE CARATTERISTICHE ESECUTIVE**

### **a)-VETRI**

Le tessere vitree dovranno essere ritagliate da lastre di vetro piano dello spessore di 3 mm c.a., colorato preferibilmente nella massa, fatta eccezione per il vetro rosso.

### **b)-GRISAGLIE**

La decorazione pittorica sarà da eseguirsi sulla faccia interna dei pannelli, con grisaglia fissata a fuoco.

Con la stessa tecnica sarebbe opportuno riportare, per ciascuna delle vetrate, il nome dell'Artista, della ditta esecutrice e la data di realizzazione.

E' possibile anche l'uso di giallo d'argento, sull'esterno dei vetri.

### **c)-PIOMBI**

I profilati in piombo devono essere trafilati, con sezione ad H ovale, di larghezza pari a 6 e 8 mm in base al disegno da realizzare, con altezza della camera pari a 4 mm.

### **d)-MASTICE**

Il mastice da applicare solo sulla superficie esterna delle nuove vetrate sarà quello tradizionale, a base di olio di lino cotto e carbonato di calcio. Si richiede una successiva accurata pulitura delle tessere vitree dai residui del mastice.

### **e)-CORNICI IN FERRO NEI VANI DELLE FINESTRE**

Laddove possibile, si consiglia di conservare e trattare le cornici in ferro attualmente murate nei vani delle finestre e di dotare ciascun pannello di una struttura autonoma di rinforzo in acciaio inox, fissata alla piombatura mediante legature in filo di rame.

Le cornici in ferro vanno ripulite dai prodotti di corrosione e dai depositi superficiali tramite pulitura meccanica mediante sabbiatura.

Successivamente andranno trattati con i seguenti prodotti:

antiossidante

vernice ferro micacea

Dove richiesta, sostituzione degli elementi metallici corrosi o deformati con nuovi in metallo inossidabile